

Vacallo **Vita** in **Comune**



Opuscolo informativo del Comune di Vacallo

Marzo 2024

Assicurare servizi di qualità, infrastrutture moderne e accoglienti, proporre occasioni di incontro e socializzazione sono attitudini che in un Comune residenziale sono indispensabili.

A Vacallo si vive un senso di comunità, perché la gente sta bene insieme.

Nelle relazioni fra le persone, l'uomo realizza il suo bisogno di appartenenza e tanto più questo sentimento è forte, maggiore è la motivazione dei cittadini ad impegnarsi per il bene comune nel volontariato, nelle associazioni, nelle cariche istituzionali.

Poter contare sulla collettività a Vacallo è una grande fortuna che è stata coltivata negli anni.

Anche nel 2023 abbiamo fatto di tutto per cercare di dare prossimità alla nostra popolazione, agli anziani, alle famiglie, ai giovani fornendo loro servizi all'altezza di ogni necessità; abbiamo offerto proposte culturali e ricreative, un insieme di attimi che rendono Vacallo una comunità vivace.

Questo grazie al Municipio, al Centro sociale e alle tante associazioni presenti sul territorio che non manchiamo di sostenere nelle loro proposte e attività. Soprattutto grazie ai tantissimi volontari che offrono il loro fondamentale contributo.

Nelle pagine seguenti portiamo alla vostra attenzione l'attività del Municipio durante l'anno appena concluso, come pure i progetti futuri che il Municipio intende sviluppare.

Buona lettura.

Marco Rizza, Sindaco di Vacallo

Indice

Genesi del Centro sociale o Centro Diurno	pag. 3
Politica familiare, presentazione gruppi e associazioni vacallesi	pag. 6
Perchè samaritani?	pag. 9
Scuola	pag. 9
Attività politica	pag. 10
Comparto scuole vecchie ed ex asilo Riva	
Sistemazione campi da tennis	
Finanze	
Demografia	
Progetto aggregativo	
Requiem per una casa anziani: tutto l'istoriato in sintesi	
Il nostro Bosco	
L'Ambiente e la salute	
Acqua – bene prezioso	
L'aumento della bolletta dell'acqua	
Piano Regolatore: anche Vacallo si dota di Piano di Azione comunale	
A Vacallo nasce il negozio LA CREDENZA	pag. 21
Iniziative a favore delle donne	pag. 23
Cinema per tutte le età	pag. 24
Colonia estiva 2023 a Catto	pag. 25
Vacallo premia i cittadini meritevoli e incontra i diciottenni	pag. 26
Vivi Vacallo nell'anno di Puccini	pag. 27
Proposte Culturali 2023	pag. 28
Proposte Manifestazioni 2023	pag. 29
Noleggia la bicicletta che desideri al momento	pag. 30
Dalla Cancelleria	pag. 31

Genesi del Centro sociale o Centro diurno

Testo e intervista di **Gianni Delorenzi**

Alla fine degli anni 70 stava per chiudersi definitivamente quello che era stato il Ticino rurale. Fino ad allora i vecchi morivano ancora “di morte naturale” a casa propria, nel proprio letto. Ad accudirli in famiglia c’era sempre una qualche figlia, nuora, nipote. Questa era la consuetudine.

Il mondo cambiava in fretta. I trattori sostituivano i buoi nelle stalle e poi furono in gran parte rottamati pure loro. La società, le famiglie, i ruoli sociali e familiari di uomini e donne prendevano nuove forme. Nascevano necessità che prima erano inimmaginabili. Erano in arrivo nuove modalità di vita che un po’ si intuivano o si immaginavano, ma nessuno le avrebbe sapute prevedere con precisione.

Intanto le fattorie dalla tipica forma lombarda scomparivano ad una ad una.

Un’inchiesta condotta tra la popolazione di Vacallo già all’inizio degli anni 80, suggeriva la necessità che il Comune si dotasse di una casa anziani propria. Passo difficile per un paese delle dimensioni di Vacallo, ma la sensibilità sociale dei cittadini non poteva restare indifferente.

Con grande lungimiranza e collaborazione, il Municipio di allora approfondì la possibilità di realizzare un centro diurno dove i nostri anziani potessero socializzare, ritrovarsi, passare del tempo insieme e trovare attività a loro confacenti “tenendosi giovani”. Il 2 febbraio 1990 il Consiglio comunale di Vacallo votò un credito di poco più di 3 milioni per la costruzione dell’attuale Centro diurno. Le discussioni furono evidentemente accese e le visioni future ancora vaghe e poco definite, alla fine si trovò la coesione politica.

La fattoria che era situata vicino all’attuale Municipio e che per secoli, come tante altre, aveva ospitato generazioni di massari che si rompevano la schiena nella coltivazione dei campi e che faceva quadrare i magri bilanci familiari mandando spesso le proprie fin troppo giovani figlie a rovinarsi la salute nelle fabbriche di tabacco, nelle filande o nelle cartiere di Maslianico, fu trasformata in un moderno edificio. Ecco, così nacque quello che noi ora chiamiamo Centro sociale: bisognava solo inventare come farlo funzionare.

Nelle sterminate pianure del Nord America che chiamiamo Far West, in quella terra patria di bisonti, “indiani” e cow boy, in certi luoghi a volte arrivava un “fondatore di città” e nel nulla creava un nuovo agglomerato. Alcuni di questi divennero poi le metropoli che oggi conosciamo. Nella ex fattoria “Cà di Runchett” ricostruita, in quello

che si sarebbe chiamato Centro sociale, nel nulla, c’era ora bisogno di un “fondatore di città”, di uno che pensasse a mettere le basi per qualcosa che, almeno in Ticino, non c’era e che ancora non era stato pensato.

Si individuò un giovane maestro delle scuole elementari che aveva perso la classe per mancanza di allievi. Arrivò Moreno.

Moreno chi? Moreno e basta.

Sempre supportato dai diversi Municipi e dal dicastero socialità, Moreno, che in paese vi è nato e cresciuto, ha svolto per molti anni un lavoro unico e meraviglioso per il nostro Centro sociale: per noi è e sarà sempre semplicemente Moreno.



Due chiacchiere con Moreno

Lo incontriamo nel negozio La Credenza. Neanche il tempo di andare in pensione, e già è lì a fare il volontario per il negozio di paese che sta cercando di rinascere.

D.: Allora, ti ricordi i tuoi primi passi al Centro sociale?

M.: Ma certo, ho cominciato nel settembre del 1993, ma il vero inizio fu

una tombola organizzata il 19 aprile 1994. Fu un grande successo di pubblico. C’era un’atmosfera incredibile e piena di energia. Si sentiva la voglia di un luogo in cui comunicare, stare assieme. Ricordo ancora la merenda condivisa appena finita la tombola.

D.: La tombola, che ancora oggi viene organizzata ogni settimana... ma come è arrivato tutto il resto?

M.: Il resto un po’ c’era già e poi altro ha preso piede man mano.

D.: In che senso c’era già?

M.: C’era un gruppo di donne, la maggior parte erano del gruppo samaritane, e si ritrovavano nel salone situato sotto la chiesa di San Simone (Moreno le cita una a una, sia quelle ancora in vita, sia quelle morte: nel suo cuore si intuisce che sono ancora tutte vive). Hanno cominciato a trovarsi al Centro e da loro e con loro sono potuto partire.

D.: E che facevano?

M.: Ginnastica, corsi di cucito e di lavori a maglia.

Organizzavano pure conferenze e pranzi assieme. Pure c'era una piccola corale. È grazie a questi volontari che le attività del Centro hanno preso piede e si sono sviluppate nel tempo.

D.: E poi cosa è stato aggiunto?

M.: Tante cose come gite culturali, camminate in montagna, corsi di lingue (tedesco, inglese, spagnolo), di cucina, di artigianato, yoga, pilates, il coro, pranzi assieme, vacanze al mare e altro ancora.

D.: Ma con tutte queste attività che hai tirato assieme, di quanti volontari avevi bisogno per soddisfare tutte le necessità?

M.: 45 / 50 con competenze e disponibilità molto diverse.

D.: Sempre da solo?

M.: Per i primi 11 anni sì. In seguito, essendo alcuni frequentatori del Centro molto anziani, avevo la necessità di un aiuto professionale per soddisfare certe piccole necessità. Arrivò Roberta, all'inizio per un tempo di solo un 10%.

D.: Ma ora c'è molto di più.

M.: Certo, siamo diventati un Centro socio assistenziale a carattere regionale: il primo in Ticino.

D.: Impegno grande. Chiederemo a chi sta arrivando dopo di te di spiegare cosa significhi questo in tutte le sue sfaccettature.

Un'ultima cosa: di tutti questi anni lavorativi, cosa conservi di più caro nel tuo cuore?

M.: Il rapporto con la gente, il dialogo. Avevo veramente piacere di accogliere e ascoltare.

Pochissimo più anziano di lui, ho camminato quasi al suo fianco lungo un arco di vita molto grande. Ho visto Moreno sempre guardare avanti, sempre positivo, sempre con la schiena dritta.

Quando s'è cominciato a parlare che sulla sua vita lavorativa sarebbe calato il sipario, ho sentito cose che mi hanno lasciato un senso di dubbio; tipo: "Ora che Moreno se ne va, smetterò di venir qui a fare il volontario"; oppure: "Dopo il Moreno, il Centro non sarà più lo stesso, non credo che ci verrò più".



Castagnata

Ma dai, a vedere che il Centro va avanti alla grande senza di lui, sarà Moreno stesso ad essere il più contento di tutti. Dopo un giorno viene un altro giorno.



Alba nuova, alba CHIARA

La nuova direttrice si chiama Chiara. Ha un sorriso bello, di quelli che vengono dal cuore, e due occhi vispi che sanno guardare dentro, ma senza metterti in imbarazzo.

D.: Cominciamo da una domanda facile per una

donna: quanti anni hai?

C.: (ride divertita) 49, sono sposata, ho tre figli in età scolastica, vivo a Vacallo che è pure il paese dove sono nata.

D.: E prima?

C.: Mi sono laureata a Friburgo, ho lavorato qualche anno presso l'Istituto Canisio per poi passare al Centro medico psicopedagogico del Sottoceneri per una ventina d'anni. Era un lavoro che mi piaceva molto e collaboravo in un'équipe dove mi trovavo perfettamente a mio agio.

D.: Ohibò, perché cambiare allora?

C.: Sapevo che prima o poi si sarebbe liberato questo posto qui al Centro sociale, ma sinceramente non avevo mai pensato che potesse andar bene per me. Poi, quando il concorso è stato pubblicato, mi è nata qualche curiosità dentro e poi... diciamo che ho cominciato a cullare l'idea come un sogno.

D.: Bello cullare dei sogni, ma cosa ti ha spinto a volerli realizzare?

C.: Beh, Vacallo è il mio paese, il paese del mio cuore da sempre. Grazie alla scolarizzazione dei miei figli, conosco però meglio la parte bassa del paese. Poi, da cittadino, sai che più su, nella parte alta, c'è il Centro sociale; sai che è importante, ma non sai bene cosa c'è dentro. Per me, più che altro, era il luogo dove ho organizzato l'aperitivo del mio matrimonio. La curiosità mi ha portata a voler capire meglio.

D.: E cosa hai scoperto?

C.: C'era un treno che passava, e passava una volta sola. Era pieno di contenuti importanti, era l'opportunità giusta per fare qualcosa di buono e positivo nel paese che mi ha vista crescere. Poi ero attirata dalla sfida: passare dall'occuparmi di giovani problematici a persone anziane: due mondi non certo contigui uno all'altro.

D.: Sali al volo sul treno e cosa trovi?

C.: È un treno molto lungo. Vedi il treno che arriva da

lontano, fischia, fa ciuf ciuf, ci sali e scopri che è fatto di tantissimi vagoni che prima non avevi immaginato; e in ognuno di essi trovi cose diverse e anche tante persone fantastiche. Trovi soprattutto molta umanità, relazioni personali profonde, felicità e tante risate. Scopri soprattutto che la felicità hai la possibilità di darla, ma ne ricevi indietro tanta e con gli interessi.

D.: Tutto facile allora?

C.: Non è stato scontato. Intanto devo dire grazie al Municipio che ha avuto la lungimiranza di introdurni facendomi lavorare per due mesi a fianco di Moreno. È stato un passaggio fondamentale. Devo anche dire un grazie di cuore a Moreno: in questi due mesi mi ha permesso di scoprire questo treno, questo Centro sociale, in tutte le sue sfaccettature e di capire come lui sapesse metterci l'anima. Devo forzatamente partire da dove lui è arrivato e sento che è un punto di partenza fantastico e stimolante.

Chiara, sei salita sul treno accettando una sfida difficile con un coraggio che non è da tutti. Ora sei nella cabina dove si guida la locomotiva: davanti ponti e anche buie gallerie con binari che continuano oltre quel che si può vedere. Facci sognare. Sei arrivata da poco, ma già ti vogliamo tutti bene!



Natale al Centro sociale diurno



Gita del Centro sociale



Visita al Centro del Direttore del Dipartimento Sanità e Socialità Raffaele De Rosa.

Politica familiare

di Gianni Delorenzi

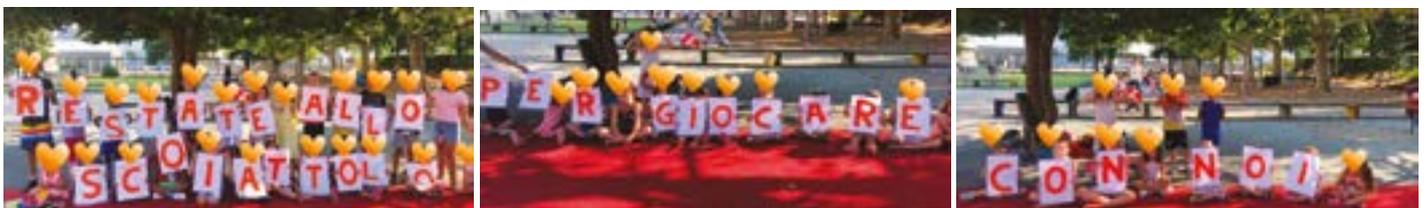
Bambini che giocavano che erano grandi

- Ciao Mary!
- Ciao. Ma anche a te Gian Gianni ti hanno parcheggiato qui allo **Scoiattolo** (1)?
- Eh, la mia mamma doveva proprio andare a dare una lustrata alla sede delle **samaritane** (2).
- Eh... a darci una lustrata: faranno poi solo slapa slapa quelle lì. La mia si è inventata che c'era la riunione dell'**Assemblea genitori**, (3) ma mi sa che è una scusa.
- Andiamo là con gli altri?
- No, dai... facciamo che giochiamo che io e te eravamo grandi e che eravamo sposati.
- Uffa, che quando giochiamo che eravamo sposati... dopo bisticciamo sempre e non è bello.
- Sei tu che mi hai picchiata e non era giusto perché la violenza sulle donne è proibita e mia mamma mi ha anche portata a vedere un film al **Cine Women di Vacallo** (*) e hanno detto che guai.
- Avevi cominciato tu.
- E io la prossima volta ti tiro dietro tutte le scarpe rosse che trovo. Dai facevamo che io avevo preparato la cena e tu eri contento. Dai, ti sedevi qui. Ecco il piatto!
- Oh, il risotto come quello di mia mamma! Ma hai messo dentro lo zenzero nel risotto?
- Ma oh, mangi solo le cose come le cucina la tua mamma? Dai ora facevi finta che mi facevi i complimenti e mi portavi fuori a divertirci.
- È che stasera non ho tempo di portarti fuori, ho le prove di teatro con i **Matiröö** (4). Stasera poi vengono giù dal Teatro Dimitri a collaborare.
- E no bello. Oggi è mercoledì e io devo andare a fare le prove con il **Circolo mandolinistico Aurora** (5), come sempre ogni mercoledì sera.
- Brava, brava, brava... tutte e due fuori; e come facciamo con i bambini?
- Stai a casa tu o ti tiro dietro le scarpe rosse e tu non puoi reagire perché la violenza contro le donne è proibita!
- Dai, facciamo piuttosto che portiamo i bambini alla **SAV** (6) a fare allenamento di **basket** o di **atletica** o ancora di **calcio** e dopo andiamo a mangiare la pizza.

Anzi, li mandiamo al **corso di sci** (**) o alla **colonia del comune** (***) e noi facciamo finta che andiamo in crociera.

- Ma non ti ricordi che i nostri bambini, il maschio aveva due anni e la femmina era appena nata. Non potevamo.
- Eh... allora li portiamo su al **preasilo Arcobaleno** (7) dentro alle scuole vecchie.
- Forte l'Arcobaleno. Ti ricordi quando andavamo su e ci rotolavamo sui materassi? Ma dopo, se eravamo i genitori, dovevamo star lì a curarli i nostri figli e non potevamo andare in giro.
- Allora facciamo così: li mettiamo dentro la carrozzina, gli diamo un valium che così dormono e li lasciamo lì di fuori intanto che giochiamo a **tennis** (8).
- Dai, prendi le racchette del volano e facciamo finta che erano quelle da tennis. Però vincevo io.
- Simona, Simona... Il Gian Gianni vuole sempre vincere lui e mi picchia.
- Scìa, vieni in braccio. Ah, sti maschi! Vieni qui anche tu Gian Gianni: perché non fate che eravate sposati, ma molto vecchi e stanchi, ma così stanchi che non avevate neanche più la forza di bisticciare.

- "Rumilda, sacramembal, in do che l'è la mia dencèra?"
- Non trovi proprio mai un bel niente. Ranglass. Io vado su al **Centro** (9) a giocare a tombola.
- Brava, e come fai ad andare su?
- Vengono a prendermi con un pulmino.
- Ah, sì? Da quando possiamo permetterci il taxi?
- Ma se è un servizio gratis: ci pensano i **volontari** (***).
- Se l'è a gratis, vengo anch'io.
- Oh un bott, che sei storno come un'olla e non senti i numeri! Meglio che tu vai su a giocare a carte con i soci o quando contano su le storie.
- Ma sono loro, quelli lì del Centro, che ci hanno portato giù il pranzo oggi? Buono!
- Sì, ma guarda che te l'ho già detto cinque volte.
- Eh, se non ci sento bene...
- Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.
- Mi divorzi.
- Sei ancora qui?
- Eco ul campanèll. In scìa (sono arrivati). Ciao.



(1) **L'AFDM (Associazione Famiglie Diurne del Mendrisiotto)**

Lo Scoiattolo è un'associazione regionale che ha come scopo quello di offrire servizi che diano la possibilità ai genitori di conciliare gli impegni professionali e di formazione con la cura dei propri figli (con servizi di pre-dopo scuola e di mensa).

CP, 6833 Vacallo;
info@afdm.famigliediurne.ch; www.famigliediurne.ch

(2) **Sezione Samaritani**

via Roggiana 60, 6833 Vacallo, 091 683 92 88,
serenella@inches.ch, www.samaritaniticino.ch



Sezione Samaritani Vacallo

(3) **Assemblea dei Genitori**

presso Istituto Scolastico di Vacallo, 076 321 08 25,
ass.gen.vacallo@gmail.com,
genitorivacallo.altervista.org
Collabora con i docenti e la direzione scolastica nelle attività extrascolastiche a beneficio dei bambini.

(4) Gruppo teatro **"I Matiröö"**

Via Roggiana 58, 6833 Vacallo, 076 441 74 72,
imatiroo@gmail.com, www.compagnia-matiroo.org
Uno spettacolo annuale, anche di più, con tecniche derivate da Actor's studio, commedia dell'arte e tecniche di improvvisazione varie.



I Matiröö

(5) **Circolo mandolinistico "Aurora"**,
Via Stefano Franscini 7, 6833 Vacallo,
079 682 77 59, info@auroravacallo.ch,
www.auroravacallo.ch;

Il repertorio spazia dal folclore, al classico e ai brani contemporanei e ai ritmi latini; il Circolo si esibisce in diversi ambiti.

È un'orchestra di una ventina elementi che vanta anche componenti giovani ed una formazione interna di allievi.



Circolo Mandolinistico Aurora

(6) **SAV - Società Atletica Vacallo**,

Via Stefano Franscini 5, 6833 Vacallo, 091 682 11 50,
SAV Vacallo Basket: www.savvacallobasket.ch,
SAV Vacallo Calcio: www.vacallocalcio.ch,
SAV Vacallo Atletica: www.atleticasav.ch,
SAV Vacallo Sci: www.savsci.ch,

È una società polisportiva che conta il più gran numero di tesserati.

Si occupa pure di organizzare o collaborare fattivamente alla riuscita di molti eventi culturali e festosi che coinvolgono tutto il paese.



Tortelli SAV



Corsi di sci SAV



SAV basket



SAV calcio



SAV atletica

(7) **Preasilo "L'Arcobaleno"**,

Via arch. Piotti 4, c/o Lorena Ferlito, 6833 Vacallo, 076 418 66 40, lorena.colombo@ticino.com, www.arcobalenovacallo.ch;

Permette ai bambini dai 0 ai 4 anni di giocare e socializzare in un ambiente attrezzato di tutto e accogliente

(8) **Tennis Club Vacallo**, Via Can. Riccardo Induni 2, 6833 Vacallo, tenniscvacallo@gmail.com, www.tenniscvacallo.ch;

Nel 2023 sono stati realizzati nuovi campi in Swissecourt con anche il rinnovo degli spazi comuni.

(9) (*) Il Cinewomen è gestito da un gruppo di donne che si occupa ogni mese di proporre, nell'aula magna delle Scuole comunali, delle pellicole incentrate soprattutto su tematiche femminili. E non solo...

(10) (**) Tutti gli anni la SAV organizza un corso di sci della durata di una settimana subito dopo Natale.

(11) (***) Circa a metà luglio il Comune, con l'ausilio unicamente di volontari, organizza a Catto una colonia di due settimane, rivolta ai bambini delle scuole elementari.

Siamo tutti noi

"con l'ausilio unicamente di volontari"... si dice nell'articolo precedente.

Eh sì, tutto quanto detto è grazie al volontariato che nasce e cresce. Sono tante proposte, variegate, di valore. E non sono nemmeno citate tutte le associazioni nell'articolo in questione (chiedo venia a chi non è citato!), ma basta consultare il sito del Comune per conoscerle.

Proposte che permettono al paese di essere paese, comunità; proposte per tutti a buon mercato perché il volontariato non lo devi pagare.

Ma per tutto questo popò di roba, quanti volontari ci vogliono? E quante sono le ore complessivamente ogni anno? A pensarci mi viene il capogiro.

Vedo una montagna alta tanto da non vedere la cima. Dai, teniamola su questa montagna!



Perché Samaritani?

di **Serenella Inches**,
presidentessa Samaritani Vacallo

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote e anche un levita che scendevano per quella medesima strada lo videro ma passarono oltre dall'altra parte. Invece un Samaritano, abitante della Samaria, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione.

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

È la storia semplice riportata nel vangelo di Luca, per illustrare chi sia il prossimo del precetto "ama il prossimo tuo come te stesso" e che fece scandalo all'epoca perché i samaritani erano considerati dei pagani, dei miscredenti.

Una Storia che racchiude in sé il nome e il profondo significato del Movimento Samaritano svizzero, che segue la dottrina filantropica di Henry Dunant, fondatore della Croce rossa: umanità, altruismo, neutralità, volontariato, indipendenza, universalità.

I Samaritani sono infatti dei volontari e rappresentano il primo anello di congiunzione della catena sanitaria in Svizzera e mettono in pratica le azioni di primo soccorso per salvare le vite!

Vacallo ospita una delle 877 sezioni svizzere Samaritane.

I Samaritani li incontrate durante le varie manifestazioni sportive e culturali della regione, con la loro divisa blu e gialla, pronti ad intervenire in caso di infortunio, di arresto cardiaco, o per semplice assistenza.

Li incontrate ai prelievi sangue dove collaborano con il Centro trasfusionale di Lugano, e in più formano giovani e meno giovani attraverso i corsi BLSAED, per il corretto uso del defibrillatore, attraverso i corsi per allievi conducenti, i corsi aziendali o mamma e bambino.

Sono sempre presenti e in movimento e si impegnano con passione alla loro piccola, ma moralmente importante, "missione umanitaria".



Scuola

di **Giovanna Lanini Nosedà**,
capo dicastero educazione

L'istituto scolastico di Vacallo conta attualmente 4 sezioni alla Scuola dell'Infanzia frequentate da 59 bambini e 8 classi di Scuola Elementare (compresa la sezione USD, Unità scolastica differenziata) frequentate da 120 allievi. I docenti che lavorano per il nostro Istituto sono 23 (6 alla SI, 11 alla SE, 4 docenti di materie speciali, 2 insegnanti di religione). Sono inoltre presenti una docente per il sostegno pedagogico, una docente di lingua e integrazione, la coordinatrice USD e una psicopedagogista.

La Direzione scolastica, che è congiunta con l'Istituto scolastico di Morbio, si è rinnovata ed ora è composta dalla direttrice Laura Decio, la nuova vicedirettrice Cristina Rezzonico e la segretaria Roberta Quattropiani. Numerose sono le attività proposte ogni anno a scuola: Il Progetto di Istituto dell'anno scolastico in corso è **Giacomo Puccini**. In occasione del centenario dalla morte del grande compositore (29 novembre 1924), l'istituto scolastico si dedicherà alla scoperta delle opere dello stesso, ai luoghi di Vacallo in cui ha vissuto, alle testimonianze rimaste sul territorio nel suo passaggio. Il progetto sarà impegnativo e articolato e si svolgerà nel corso dei prossimi due anni scolastici (2024/2025).



Nell'anno scolastico 2022/2023 il Progetto di Istituto è stato il **Bosco**, e nello specifico la rivalorizzazione del bosco di protezione sopra Vacallo, in cui sorgerà, a tempo debito, l'aula didattica.

Anche nel 2023 è stata proposta la Notte del Racconto il cui tema era la Musica. Come nell'anno precedente gli allievi della SE e dell'ultimo anno della SI hanno potuto ascoltare i racconti nelle corti, nelle case private, in Municipio e al Centro Sociale, mentre gli allievi più piccoli della SI hanno assistito a uno spettacolo teatrale durante l'orario scolastico.

Attività politica

Sistemazione campi da tennis

di **Paolo Figini**
capo dicastero sport

Lo scorso aprile, dopo una importante ristrutturazione, è stata inaugurata l'infrastruttura di proprietà del comune che ospita il Tennis Club Vacallo.

Dopo molti anni in cui si era garantita la manutenzione ordinaria dei campi, si è reso necessario il loro rifacimento completo.

A detta di chi i campi li usa, l'intervento ha dato ottimi frutti, migliorando sensibilmente la qualità del gioco e permettendo anche un risparmio sui costi di manutenzione.

Si è colta l'occasione per ristrutturare anche l'illuminazione, gli spogliatoi, la club house e tutto quanto ruota intorno a questa infrastruttura ampliata l'ultima volta nel 1987 con l'aggiunta del secondo campo da tennis.

D'accordo con il comitato del Tennis Club Vacallo, il Municipio ha cercato di allargare l'accesso ad una cerchia più ampia di persone.

Il comitato si è impegnato a coinvolgere maggiormente i giovani ed è stata instaurata una collaborazione con l'Hotel Conca Bella, permettendo ad i suoi ospiti di usufruire dei campi da gioco.

Collaboriamo anche con il tennis Club Morbio ed abbiamo allacciato contatti con l'Ente Regionale dello Sport, che si sta adoperando per garantire un utilizzo razionale di tutte le infrastrutture sportive del Mendrisiotto.

Chi volesse giocare a Tennis si faccia avanti.
www.tennisvacallo.ch



Per il periodo natalizio, l'Istituto scolastico ha organizzato diverse attività interne alla sede e "Musicando sotto le stelle", serata proposta il 19 dicembre 2023: uno scambio di auguri aperto a tutta la popolazione, al ritmo di canti e produzioni musicali delle allieve e degli allievi dell'Istituto di Vacallo.

Il Municipio nel corso dell'estate 2023 ha implementato la figura dell'operatrice della pausa meridiana alla scuola dell'infanzia, Eliana Brazzola è la nuova figura che si occupa di sorvegliare i bimbi in occasione della pausa pranzo.



ORGANIGRAMMA ISTITUTO SCOLASTICO
 Direzione: una direttrice, una vice e una segretaria
 Docenti SE: 8
 Docenti SI: 6
 Docenti USD: 2
 Docenti speciali (canto, ginnastica e arti plastiche): 3
 Docenti di sostegno: 1, psico-pedagogista: 1,
 Docente di lingua integrazione: 1



Comparto scuole vecchie ed ex asilo Riva

di **Luisito Coltamai**
capo dicastero opere pubbliche

Il Municipio ha deciso di dare nuova vita all'ombelico del paese, il comparto che comprende la ex scuola elementare, l'ex asilo Riva e il parco che li collega. Da tempo i 2 edifici mostravano carenze strutturali che ne limitavano l'utilizzo (ex asilo) o creavano disagi agli attuali utenti (ex scuola elementare).

Inoltre le numerose società e le associazioni di Vacallo da sempre peroravano spazi adeguati alle loro attività, mentre altri verranno dedicati alla scuola, all'associazione famiglie diurne, ad un asilo nido oltre a sale a disposizione della popolazione.

L'investimento preventivato consiste in circa 6,2 milioni, ciò ne fa l'investimento più cospicuo degli ultimi 30 anni.



Il bellissimo progetto vincente, **“Il giardino di Albert”** dello studio Montemurro Aguiar Architetti di Mendrisio, ha permesso di dare la giusta destinazione a tutti gli spazi necessari e preventivati nel bando di concorso.

A breve sarà inoltrata la domanda di costruzione e appena ricevuto il via libera da Bellinzona il progetto definitivo sarà presentato ai consiglieri comunali e alla popolazione.

Nella speranza che i tagli finanziari previsti per il risanamento delle finanze cantonali non vadano a precludere i vari sussidi e aiuti di regola elargiti, diamo il benvenuto a un'opera che cucirà uniformemente il territorio del paese e ridarà lustro a 2 edifici storici per tutti i vacallesi che li hanno trascorso la loro infanzia.



Finanze

di **Paolo Figini**, capo dicastero finanze

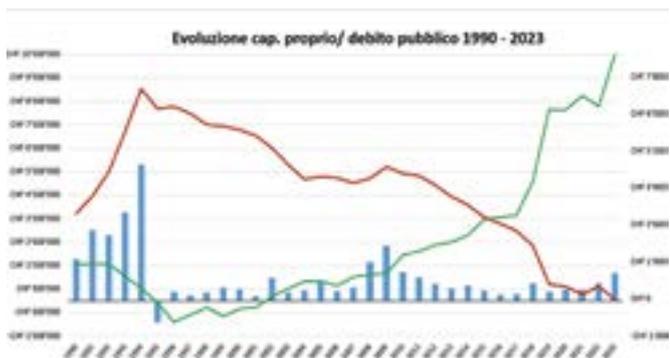
Descrivere in poche righe le finanze del nostro Comune non è facile.

Posso però dire che Vacallo è paragonabile ad una media azienda con un giro d'affari di 13-14 milioni all'anno ed una settantina di dipendenti.

La buona salute finanziaria è data dal solido capitale proprio e dal debito pubblico, che risulta molto basso. Anche la capacità di far fronte a spese ricorrenti ed agli investimenti (tecnicamente: l'autofinanziamento) è assicurata.

Tutto ciò è possibile in base ad un'oculata gestione delle finanze comunali, non solo negli ultimi anni ma anche in passato. Il buon lavoro è stato affinato, grazie anche all'importante contributo dei Servizi Finanziari, che hanno sviluppato il Piano Finanziario permettendoci di pianificare l'andamento di entrate, spese correnti ed investimenti su più anni. La versione più recente di questo documento contempla per esempio l'andamento dei nostri conti fino alla fine del 2028 e sarà discussa prossimamente con la Commissione della Gestione, che si occupa di tematiche finanziarie.

La decisione del Municipio di fine novembre di rinunciare alla realizzazione di una casa per anziani (l'investimento a carico nostro era di circa 9 milioni di franchi), permetterà di abbassare il moltiplicatore, sgravando i contribuenti in un momento in cui il costo della vita è salito sensibilmente, senza mettere in discussione i progetti che il Comune ha in cantiere. Per i prossimi anni il Municipio ha proposto un abbassamento di 4 punti percentuali del moltiplicatore, che passerà dal 87 al 83%. La decisione definitiva sarà presa dal Consiglio Comunale, che a dicembre, approvando il consuntivo 2024, si è preso tempo al 30 maggio per analizzare nel dettaglio la proposta e proporre eventualmente un abbassamento ancora maggiore.



Onere netto per investimenti Capitale proprio Debito pubblico pro capite

Demografia

di **Marco Rizza** – Sindaco

Alla fine del 2023 la popolazione di Vacallo ha superato le 3500 unità. Per l'esattezza le persone residenti nel nostro comune a fine 2023 erano 3507.

La notizia però che maggiormente fa ben sperare è che fra gli arrivi troviamo 39 nuove famiglie.

Anche nel 2022 avevamo assistito ad un'importate crescita del 3.6% rispettivamente 566 unità negli ultimi 15 anni.

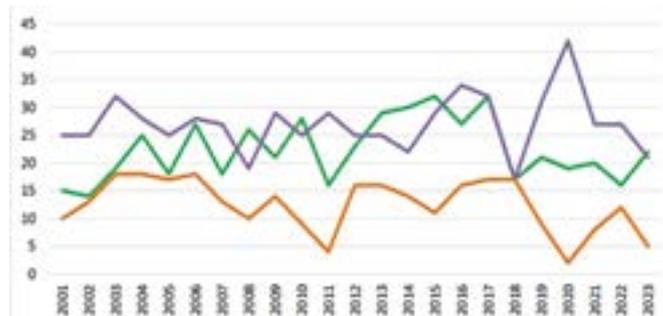
Nel nostro Comune si assiste ogni anno ad una fluttuazione di circa 450/500 persone che partono o arrivano. Un dato che va ricondotto alla maggior mobilità delle persone, alla mancanza di posti di lavoro "di prossimità", alle sempre più frequenti offerte di lavoro a tempo determinato che creano incertezze, e non da ultimo al dumping salariale che penalizza fortemente le zone di frontiera.

Ribadisco la preoccupazione esternata già da anni del rischio di esodo di giovani e famiglie che a causa del forte traffico e dei lunghi tempi di percorrenza, si avvicinano ai posti di lavoro sempre più concentrati nelle aree del Luganese e del Bellinzonese.

Da qui l'appello alla responsabilità di ognuno, nel proprio ambito di influenze, nel cercare di ricreare posti di lavoro nel nostro bel Mendrisiotto, soprattutto per i nostri giovani perché possano trovare spazio nelle formazioni e negli apprendistati e soprattutto possano restare a vivere nella nostra regione.

A Vacallo ci impegnamo in tutto questo, promuovendo servizi di qualità e a favore delle famiglie.

Vitalità e sostenibilità, sperando che il trend di crescita degli ultimi anni continui.



Nascite Decessi Matrimoni

Progetto aggregativo

di **Marco Rizza** – Sindaco
e presidente commissione studio

Il tema aggregazione del basso Mendrisiotto è risuonato di tanto in tanto, ma senza vera convinzione dopo la sonora bocciatura, nell'ottobre 2007, del progetto aggregativo Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. In quel momento il progetto fu pesantemente bocciato e la causa è probabilmente da ricondurre alla mancanza di una vera e propria visione.

Siamo però oggi più che mai di fronte ad una regione depressa, non più capace di creare posti di formazione e di lavoro per i giovani residenti, una regione che manca di progettualità e di intendimenti comuni. La mia grossa preoccupazione è che negli anni a venire, fra 10 o 20 anni, se non si fa nulla, saremo confrontati con un abbandono della nostra regione da parte di giovani che cercano casa là dove i posti di lavoro ci sono, giovani famiglie che cresceranno i propri figli in altre zone, vivranno i servizi, le sagre e le tradizioni di altri lidi perché il basso Mendrisiotto non è stato capace di vedere oltre al presente. Come Sindaco di Vacallo mi verrebbe facilissimo dire come fanno in molti “ stiamo bene così, andiamo avanti con le nostre gambe”. È chiaro che per unire più paesi e rendere allettante un progetto aggregativo, bisogna mettere sul piatto qualcosa di sostanzioso, di vantaggioso e non solo dei numeri amministrativi e un ridisegno politico dei confini.

Per questo motivo, nel giugno 2021, il Municipio di Vacallo si è fatto promotore di una discussione su possibili scenari aggregativi nel basso Mendrisiotto. Il 21 ottobre 2021, gli invitati al tavolo, vale a dire i Comuni di Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore, Novazzano e Vacallo, alla presenza del direttore della Sezione Enti Locali, hanno discusso su procedure, vantaggi e svantaggi e approfondito lo scenario ipotizzato dal Piano Cantonale delle Aggregazioni che vedrebbe il Mendrisiotto comune unico.

Nell'interessante e costruttiva discussione, confrontandoci con diverse sensibilità e posizioni, sono emerse anche delle perplessità.

E proprio per fugare dubbi e paure, condivisi da molti cittadini e politici, si è deciso di approcciare il tema in modo diverso: facendo uno studio preliminare che potesse definire visioni e obiettivi strategici nel nostro territorio. In parole povere si voleva uno studio di opportunità con una visione politica e non solo amministrativa. Capire i contenuti che vogliamo inserire nel nuovo territorio, capire quale potrebbe essere la dimensione sostenibile del nuovo Comune, a cosa si potrà ambire uniti che altrimenti non riusciremmo ad ottenere. Cosa potrebbe significare essere una comunità estesa

guardando oltre con una visione globale tralasciando personalismi ed evitando studi calati dall'alto. Capire in definitiva cosa vogliamo per la nostra regione tra 10, 20, 30, 40 anni.

Questo studio è stato fatto in un incontro di due giorni nel corso del mese di giugno 2022 a Mezzana, presenti un centinaio di persone suddivisi fra politici locali e rappresentanti della società civile, dell'economia, della cultura, dello sport, della formazione, della socialità e sanità, della sicurezza, dei commercianti. Da questa due giorni estremamente costruttiva sono emersi interessanti spunti, problematiche e potenzialità.

Cercare e creare le giuste opportunità

In questo senso abbiamo per tutto il 2023 lavorato intensamente, portato avanti con i colleghi dei Comuni di Balerna, Breggia, Chiasso e Morbio Inferiore (Novazzano nel frattempo si è ritirato) ulteriori approfondimenti per comprendere quali siano queste opportunità che permetterebbero a tutta la regione del Basso Mendrisiotto di divenire più attrattiva.

Lo scorso mese di ottobre è stata depositata l'istanza di aggregazione fra questi 5 Comuni.

Si è costituita la commissione di studio alla quale spetta ora il compito di portare tutte le argomentazioni all'attenzione del Consiglio di Stato. Abbiamo poco più di due anni di tempo per allestire la proposta che sarà messa in consultazione.

Questo processo permetterà di estrapolare tutte le argomentazioni a favore e fare emergere anche eventuali punti negativi. Opportunità reali, che la regione dovrà cogliere per avere un quadro completo per decidere in assoluta consapevolezza e con cognizione di causa.

Alla fine di questo processo, nell'autunno del 2026 la popolazione dovrà esprimersi attraverso il voto sul futuro comparto politico del nostro Basso Mendrisiotto.



Requiem per una casa anziani: tutto l'istoriato in sintesi

di **Marco Rizza** – Sindaco e capo dicastero socialità

Era il 13 dicembre del 2007 quando una mozione chiese di studiare se si potesse costruire una casa anziani a Vacallo. L'allora Municipio aderì all'idea e il Consiglio comunale concesse i crediti per uno studio di fattibilità. In una logica di economia di scala il Cantone accolse l'idea: la regione necessitava di una sessantina di nuovi posti letto, di cui una quarantina destinati a Vacallo.

Il costo previsto era di circa 18 milioni, di cui 6-7 finanziati dal Cantone. Malgrado la cifra ingente, il Municipio nel 2010 decise di approfondire il progetto.

Si cercò collaborazione con Chiasso, ma la risposta fu che in quel momento loro avevano altre priorità. Breggia avrebbe aderito, ma con molte perplessità visti i costi ingenti.

A metà del 2011 la Sezione degli Enti locali, pur valutando positivamente l'idea in questione, mise in guardia il Comune su quanto un simile investimento potesse essere pericoloso per le casse comunali di quell'epoca. Venne raccomandata prudenza.

A questo punto il Municipio valutò la collaborazione con strutture private già esistenti. Fu di quell'estate l'incontro con la Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore che in quel momento si trovava nell'importante fase di cambiamento della direzione e quindi declinò l'invito rinviando la decisione.

Nell'estate 2012 vennero ripresi i contatti e dopo diverse discussioni e riunioni, il 22 marzo 2013 ci fu la presentazione del progetto "Villaggio intergenerazionale per Morbio – Vacallo" da parte della Fondazione Casa San Rocco. Alla fine dell'anno Coldrerio, che da anni stava approfondendo la collaborazione con altra Fondazione, considerando l'interesse nella filosofia impostata, decise di aggiungersi alla rete.

La scelta del terreno che il Comune di Vacallo avrebbe dovuto portare in dote suscitò accese discussioni. Sulla base di studi di fattibilità che presero in considerazione tre sedi possibili, il Municipio propose l'area del Centro sportivo definendola la più idonea anche considerando la necessità di ripensamento del sedime (altre possibilità erano Vacallo alto o il comparto scuole). Partì subito la raccolta firme per un primo referendum contrario a questa scelta che fallì.

A questo punto dovettero essere risolti alcuni problemi come creare alternative al disuso del campo di calcio, gli accessi stradali e pedonali, i posteggi. Ogni passo e possibile problema venne affrontato con il supporto di uno studio di ingegneria e con la consulenza e indicazioni dei tecnici cantonali, ma evidentemente ogni soluzione portò a valutazioni politiche quasi mai concordi. L'investimento complessivo della rete Vacallo, Coldrerio e Morbio era quantificato in 80 milioni, le tre case era-

no complementari tra loro, finanziate da Fondazione e Cantone, e il progetto finale rispondeva ad una precisa filosofia che potremmo sintetizzare con la parola "inter-generazionalità".

Mentre a Morbio e Coldrerio tutto fila liscio come l'olio, a Vacallo ci si deve confrontare dapprima con un referendum perso in votazione popolare e di seguito con tre ricorsi che restano in giacenza per oltre due anni al Consiglio di Stato che alla fine li boccia. Due ricorsi proseguono però fino al TRAM.

Nell'aprile 2023 il Tribunale Amministrativo Cantonale ha accolto il ricorso di due privati, respingendo tutta la variante di piano regolatore, che avrebbe permesso di costruire la casa per anziani e gli eventuali spazi sportivi nel comparto del campo sportivo.

Il motivo: il difetto pianificatorio riscontrato sull'incamminamento pedonale che avrebbe collegato la struttura al parcheggio principale in zona cimitero.

Il Municipio ha valutato quindi di riproporre una nuova variante correggendo quella parte, come lo stesso Tribunale suggeriva nelle sue conclusioni e dopo consulto con il Dipartimento del Territorio che aveva precedentemente respinto i ricorsi.

Dopo parecchie discussioni il Municipio a maggioranza, consultatosi precedentemente anche con i Consiglieri comunali, ha deciso lo scorso novembre, di NON ripresentare una nuova variante e di abbandonare così questo progetto.

Allo stesso tempo lo stesso Municipio ha deciso di studiare altre opzioni, sempre in collaborazione con la Fondazione San Rocco, per poter comunque assicurare una casa anziani a Vacallo.

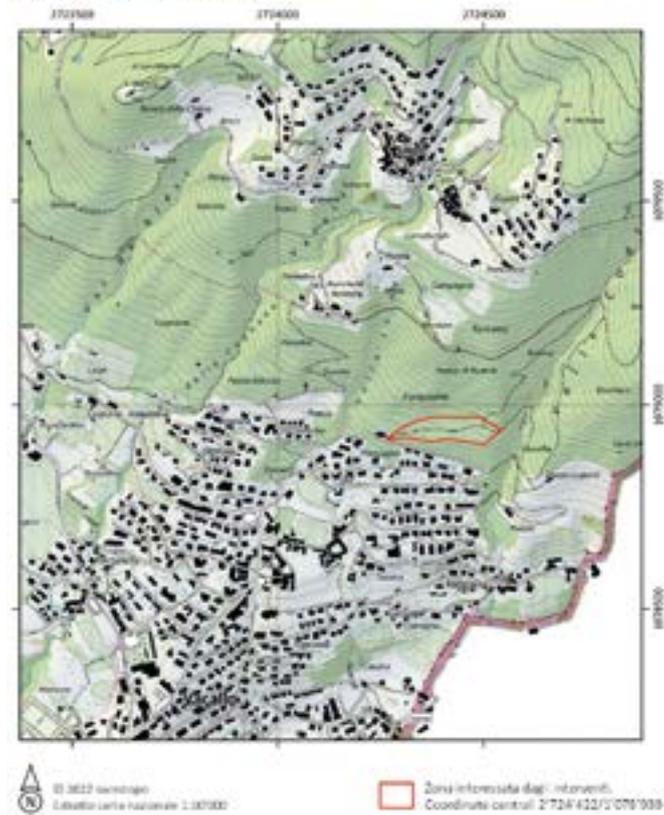
Queste considerazioni sono state fatte su terreni non di proprietà del Comune che non furono presi in considerazione negli anni addietro per due motivi. Il primo è che, poiché l'unico terreno di proprietà del Comune valutato maggiormente idoneo e sufficientemente grande per poter realizzare il Parco San Rocco (così come fu pensato nel 2013) era quello del campo sportivo e l'altro motivo è che la situazione finanziaria di oggi è molto diversa di quella di allora, oggi le finanze ci avrebbero permesso l'acquisto di un nuovo terreno.

Purtroppo, malgrado gli ultimi buoni intendimenti del Municipio e i primi positivi contatti con i privati proprietari dei terreni, questa volta è stata la Fondazione San Rocco, avendo percepito ancora una volta divergenze politiche a monte, a mettere la parola fine alla collaborazione con il nostro Comune, il che significa vedere vanificato tutto il progetto e una casa anziani sul nostro territorio.

Il nostro Bosco

di **Serenella Inches** – capo dicastero ambiente

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO



I boschi sono i polmoni dei nostri paesi, soprattutto in considerazione dell'arteria autostradale che attraversa il nostro territorio con un flusso di traffico notevolissimo fonte di diversi inquinamenti e costituiscono un valore inestimabile che va gestito con cura.

Un bosco sano svolge un'importante funzione, offre ai cittadini uno spazio ideale per lo svago, fornisce mate-



ria prima rinnovabile e costituisce la biodiversità, rispettando l'ecosistema per le numerose specie animali e vegetali. E non da ultimo caratterizzano il paesaggio in cui viviamo.

Per tutti questi motivi il Comune di Vacallo, dopo i danni della tempesta dell'ottobre 2020 e il ciclone dell'agosto 2021, ha fatto da capofila per un progetto selvicolturale volto alla cura del bosco di protezione con i Comuni di Breggia e Morbio Inferiore.

Progetto suddiviso in due tappe per un importo complessivo di 1'600'000 fr., la maggior parte dei quali coperti con contributi cantonali e federali.

La prima tappa è giunta al termine e ha interessato la pulizia e il taglio delle piante cadute e pericolanti, la creazione di un sentiero di "servizio" tra Vacallo e Morbio, che funge anche da frangifuoco.

La seconda fase, che sta per iniziare, prevede invece la nuova piantumazione di specie arboree locali, la sistemazione di sentieri già esistenti di collegamento tra i tre Comuni, e non da ultimo degli interventi per combattere le neofite invasive che soffocano il bosco.

Il tutto per mantenere un bosco stabile e vitale, anche nella composizione arborea e con una funzione di protezione a lungo termine.

Per raggiungere questo risultato non dobbiamo però dimenticare che **LA NATURA HA BISOGNO DEI SUOI TEMPI DI CRESCITA**, sperando di non incorrere più in maltempi devastanti o in periodi di siccità come negli ultimi due anni.



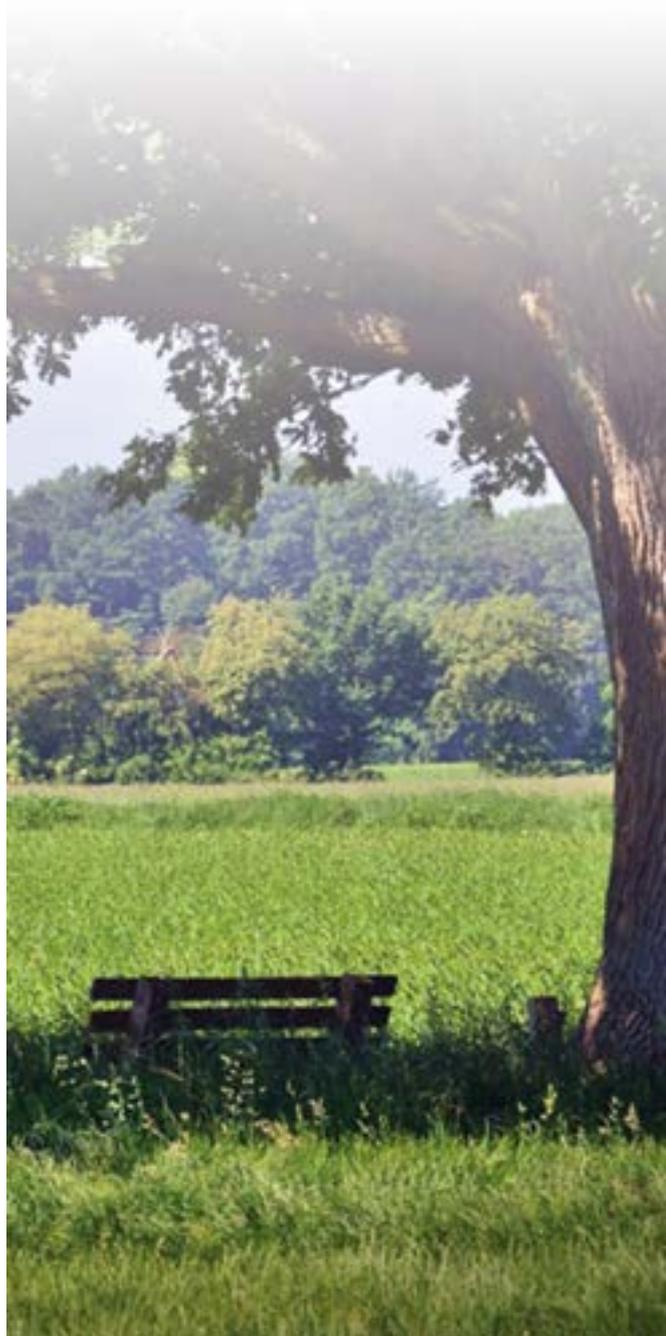
A questo progetto su scala quinquennale, il nostro Comune ha voluto affiancare quello di valorizzazione del comparto boschivo del PIANGIOVINE, che rappresenta un grande potenziale nella funzione di svago, di recupero storico culturale, naturalistico e didattico.

Sulla base di queste premesse, sono stati coinvolti nel progetto il corpo docente e i bambini delle nostre Scuole.

L'Ambiente e la salute

di **Serenella Inches** – capo dicastero ambiente

le elementari e dell'infanzia per affrontare ed approfondire anche un discorso educativo sulla biodiversità. Al termine di questo percorso sono stati realizzati dai bambini stessi dei piccoli progetti per realizzare nell'area boschiva del Piangiovine non solo una zona ludica e di svago, ma anche un'area educativa con la realizzazione di un'aula didattica e di protezione degli animali. Sul tavolo cantonale si depositerà a breve la domanda di costruzione, sulla base del progetto che ha già avuto l'avallo della Sezione forestale.



Sappiamo tutti che fare una divisione attenta della raccolta differenziata significa compiere il primo passo per il riciclo e il riutilizzo di una materia prima che porta ad un vantaggio per l'ambiente e per il territorio in cui viviamo:

- l'umido diventa utilissimo fertilizzante o materia prima per il biogas
- Il vetro viene fuso e riutilizzato per creare nuovi oggetti che dal punto di vista qualitativo sono identici ai primi oggetti creati con quel materiale
- La carta, invece, viene macerata in una pasta per produrre nuovi fogli, anche se non può essere riciclata all'infinito come vetro e alluminio
- il PET viene utilizzato per produrre fibre che diventeranno indumenti in pile o interni per auto; il PVC, invece, verrà utilizzato per piastrelle, tubi, ecc.
- L'alluminio è riciclabile all'infinito, quindi separarlo per bene è fondamentale per non utilizzare più materia prima.

Sul nostro territorio sono presenti 4 punti di raccolta differenziata e per RSU, carta e verde viene organizzata anche la raccolta porta a porta.

Un servizio ben organizzato, che il prossimo anno verrà implementato con il posizionamento di interrati per raccolta delle RSU e una riorganizzata raccolta ingombranti.

Purtroppo sono ancora all'ordine del giorno episodi di abbandoni di rifiuti accanto ai contenitori per la raccolta differenziata o il mancato rispetto dei giorni e degli orari stabiliti per la raccolta. Questi gesti, frutto di maleducazione e inciviltà, comportano costi economici e ambientali che ricadono sull'intera collettività.

Per contrastare questo fenomeno lo scorso anno è stato introdotto sulle piazze raccolta un sistema di videosorveglianza.

Suo malgrado, in caso di inosservanza il Municipio ha così dovuto iniziare ad emettere, come previsto dal Regolamento rifiuti, delle contravvenzioni nei confronti di chi con il proprio comportamento vanifica la corretta gestione dei rifiuti.

Il compito del dicastero ambiente è anche quello di tutelare la salute dei propri cittadini. E per il 2023 è stata potenziata la campagna contro la zanzara tigre, distribuendo gratuitamente una confezione, per nucleo familiare, di prodotto in granuli "VectoBac" (dose stagionale) da impiegare per i trattamenti su suolo privato.

Con l'aiuto della popolazione abbiamo così potuto ridurre notevolmente il proliferare di questo insetto particolarmente nocivo.

Acqua – bene prezioso

di Gianni Delorenzi

Vivere bene nel paese, fare del rispetto delle regole, del rispetto degli spazi condivisi, del rispetto del proprio vicinato, è un impegno importante, perché il paese in fondo è di tutti noi che lo viviamo.



Punto raccolta San Martino



Punto raccolta Roggiana



Punto raccolta Vicolo Molino Nuovo

Maledizione, sono qui fermo sotto il sole e nessuno che mi sposti all'ombra, che mi stacchi questo barroccio, che mi dia un sorso d'acqua. Già l'acqua... ogni giorno fa sempre più schifo.

È già la terza volta che mi fanno fare questo viaggio. Mettono il morto sulla galeotta dentro il sudario e piangono, andiamo al cimitero e piangono, mettono il morto sotto terra e piangono. Ora potrebbe essere tutto finito, ma invece mi lasciano qui sotto sto sole maledetto e vanno avanti a piangere; soprattutto le donne: senti come strillano. E a me che mi importa? Neanche un sorso d'acqua per me. Già che ci sono la faccio giù qui.

- Povera gente, è già il terzo morto che mettono via in una settimana... Ma non si poteva proprio fare niente, dottore?

- Caro parroco, è quello il problema!

- Chi, l'asino che gliela fa giù qui davanti? Irriverente, ne convengo, ma è un asino, dai!

- Lui la fa giù, le altre bestie qua attorno per l'aia la fanno giù, e in fin della fiera il tutto finisce dentro nel pozzo. E che devono fare, povera gente?

- Eh, povera gente si! L'acqua si infetta in questa stagione calda, soprattutto con certi liquami in giro; poi nel pozzo magari ci finisce dentro anche qualche pantegana... Hai voglia a non beccarti qualche febbre tifoide o il colera.

- Ma qui a Vacallo di acqua ce n'è poca.

- E allora bisogna andare a prenderla dove c'è. Glielo dica anche lei, signor prevosto, al nostro Municipio. Magari a lei danno retta.

Meno di cinque generazioni fa, l'acqua corrente non arrivava nelle case dei vacallesi. Si beveva l'acqua del pozzo che di solito era ubicato nell'aia. Veniva riempito con l'acqua piovana convogliata dai tetti con appositi pluviali. Chi è uso camminare sulle montagne attorno alla Valle di Muggio, avrà forse notato, in un qualche disperso insediamento di cascine, i resti di questo sistema.

Nei periodi caldi sovente l'acqua si infettava. Se si consulta il Librum mortuorum parrocchiale si evincono facilmente dei picchi di piccole epidemie che si registravano a scadenze regolari. Il San Sebastiano e il San Rocco non bastavano più e il Municipio si attivò per andare a prendere sta benedetta acqua molto lontano, in cima alla Val della Crotta.

Con i Comuni di Morbio Superiore e Castel San Pietro fu posata una canalizzazione dalla sorgente fino alla Rovagina. Qui, ancora al giorno d'oggi, l'acqua viene divisa nelle frazioni stabilite per il singolo comune e

quindi una parte di essa arriva a Vacallo. Era il 1910. Fu una spesa enorme, si dovette raschiare il fondo della cassa comunale, ma come farne a meno? A quel punto i vacallesi si alzavano e potevano lavarsi la faccia, ma soprattutto godere di acqua garantita nella sua purezza.



Poi i vacallesi aumentarono di numero e, oltre che la faccia, con l'acqua volevano fare anche la doccia, lavare l'auto, bagnare l'orto, riempire piscine... L'acqua non bastava più. Come per quasi tutti i paesi del Mendrisiotto, si ricorse all'acqua di falda, cioè all'acqua presente nel sottosuolo.

Immaginiamo il Mendrisiotto della preistoria. I ghiacciai si ritirano e restano laghi e avvallamenti.

Il Lago di Como arrivava fin sotto Novazzano. Poi piccoli fiumiciattoli con costanza e pazienza l'hanno riempito di materiale formando l'attuale pianura. Chiasso in pratica sorge dove un tempo c'era lago. Sotto c'è ancora acqua e scavando la si trova.

Vacallo ha scavato nel terreno dove oggi ci sono le piscine comunali. Sono i due i pozzi che si vedono ad occhio. L'acqua di questi pozzi viene pompata verso l'alto dentro cisterne sopra il paese e poi fatta ricadere verso le abitazioni. Da qualche anno è l'AGE che controlla il funzionamento delle pompe che spingono l'acqua verso l'alto e soprattutto la purezza della stessa con appropriate analisi.

È dal 1953 che a Vacallo viene utilizzata l'acqua di falda oltre quella proveniente dalla montagna. Dapprima tutto andava bene e fino a un decennio fa grossi problemi non ce n'erano; ma...

Come abbiamo visto ultimamente, nei periodi di siccità potrebbe scarseggiare o potrebbero sorgere problemi di inquinamento. Per tamponare le eventuali criticità, i Comuni del Basso Mendrisiotto si sono messi in rete: per esempio se Chiasso avesse problemi noi potremmo dargli l'acqua, o viceversa.

Le condotte sotterranee non sono eterne: si deteriorano. In tempi recenti Vacallo, Morbio Inferiore e Balerna hanno avuto i medesimi problemi con le condotte di tra-

sporto dell'acqua potabile dal basso, dove viene captata dalla falda, verso i punti più alti sopra i paesi dove viene pompata. Viste le criticità delle strutture idriche e i costi ingenti da affrontare, i tre Comuni, congiuntamente al Comune di Chiasso, si sono uniti creando un unico sistema. Alla fine del 2022 è stato dato avvio al Consorzio SIBM (Servizio Idrico Basso Mendrisiotto): quest'ultimo, dal 1° gennaio 2023, gestisce la distribuzione idrica nei singoli Comuni.

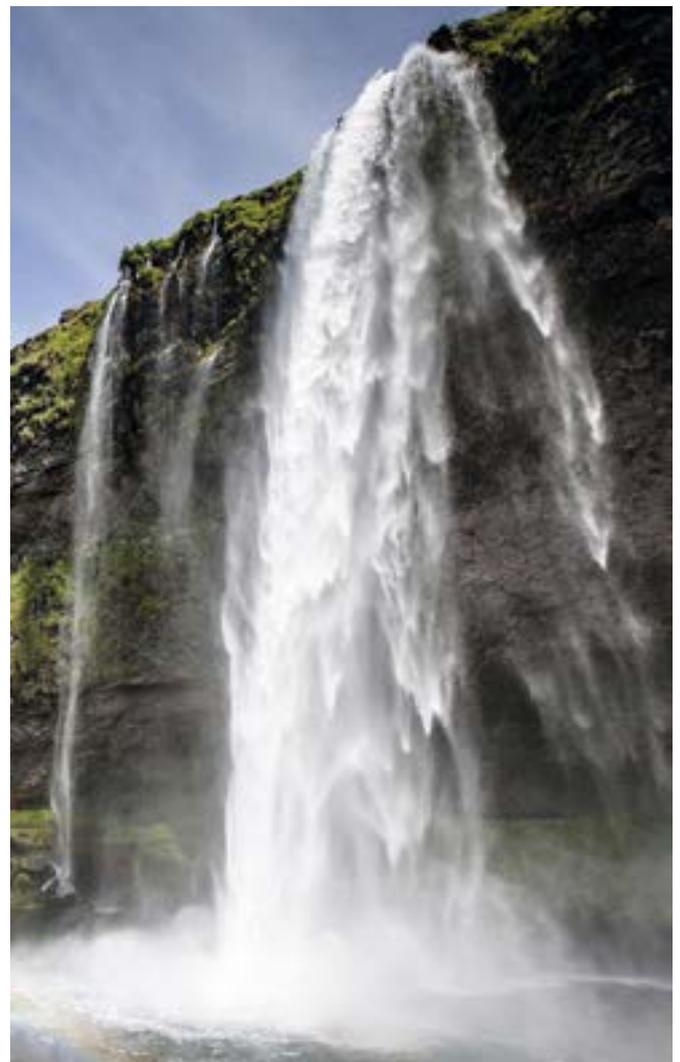
L'altro grosso problema dell'acqua di falda è l'inquinamento. È noto a tutti che Morbio abbia dovuto dismettere il suo Pozzo Polenta sito presso il Centro Braggia. Un inquinamento che, fra qualche anno, potrebbe creare problemi anche al pozzo di Vacallo. L'acqua sotterranea non resta ferma....

È di un paio di anni fa l'inquinamento del Pozzo Prà Tiro di Chiasso che ha arrischiato di mandare al collasso l'intera cittadina.

E allora? Tutti a prendere l'acqua di lago!

Garantita alle analisi? Sempre disponibile? Speriamo, ci contiamo! Ad ogni modo un unico sistema per quasi tutto l'intero territorio a Sud del Ponte di Melide.

Problemi risolti? Staremo a vedere.



L'aumento della bolletta dell'acqua

di **Samantha Adro**, capo ufficio finanze

Con la creazione del Consorzio Servizio idrico Basso Mendrisiotto (SIBM) ognuno dei 4 Comuni (Vacallo, Chiasso, Morbio e Balerna), ha portato come "dote" le sue infrastrutture. Purtroppo le nostre erano quelle messe peggio e, per compensare l'apporto di minor valore, si è trovato un accordo con gli altri Comuni che gentilmente hanno accettato di ricevere questa compensazione su un periodo di circa 16 anni.

Attraverso un sistema bonus/malus, i vacallesi pagheranno +50 cts per m³ d'acqua, mentre l'utenza di Balerna, Chiasso e Morbio riceverà di riflesso un piccolo bonus in bolletta.

La tassa sul consumo da 1.50 fr del 2022 (Azienda Acqua Potabile Vacallo) è in realtà diminuita a 1.20 fr al m³ dal 2023, ma con l'aggiunta del malus arriviamo a 1.70 fr.

Ma allora perché a fronte di un aumento di soli 20 cts la bolletta è aumentata così tanto? Semplice, perché la tassa base (fissa) fino al 2022 è stata di soli 30 fr, mentre il nuovo Consorzio prevede delle tasse base che variano da un minimo di 160 fr fino a un massimo di 4'800 fr all'anno. Quindi, bene che vada, in bolletta ci sono minimo 65 fr in più a semestre!

Una spesa che pesa, ma che alternativa c'era?

Nessuna. Senza il Consorzio SIBM, avremmo dovuto far fronte ad investimenti milionari da soli (per sanare le nostre infrastrutture malandate) e la tassa sarebbe schizzata alle stelle.

Si è scelto, di gran lunga, il minore dei mali.

Le finanze comunali, oggi molto floride, avrebbero certo potuto mitigare questo aggravio, ma ahinoi il principio della causalità non l'ha permesso.

La "dote" mancante ce la deve mettere per forza il consumatore.



Piano Regolatore: anche Vacallo si dota di un Piano di Azione comunale

di **Andrea Rigamonti**, vice Sindaco, capo dicastero pianificazione

Il tema della pianificazione del territorio è oggi sempre più sentito dalla popolazione. Le regole che disciplinano le possibilità edificatorie in un Comune sono stabilite dal Piano Regolatore, che nel dettaglio indica quali sono i terreni edificabili e con quali parametri.

Nel 2013 il popolo svizzero ha votato a favore di una modifica della Legge federale sulla pianificazione del territorio che ha introdotto il principio di uno sviluppo più compatto (centripeto) delle edificazioni preservando in tal modo il suolo e le zone verdi.



Questa importante decisione, entrata in vigore il 1° maggio 2014, ha inevitabilmente influenzato, negli anni successivi, le scelte politiche cantonali e comunali. A questo proposito posso citare alcuni esempi significativi: il credito di CHF 4 mio per sostenere i Comuni nell'elaborazione del Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità, adottato dal Gran Consiglio il 13 marzo 2019 e la modifica della scheda R6 del Piano Direttore cantonale, sempre approvata dal Gran Consiglio il 21 giugno 2021, che chiede ai Comuni di elaborare un Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità (PAC).

Il PAC è uno strumento sia strategico, che operativo in quanto definisce gli assi di intervento e gli obiettivi prioritari al servizio dello sviluppo centripeto ed in particolare le misure e gli interventi. Il PAC si focalizza così sulla possibilità di ottenere una maggiore cura e potenziamento della rete pedonale, degli spazi verdi e degli spazi pubblici, di una maggiore integrazione ed efficienza della mobilità lenta e del trasporto pubblico, di una rinnovata attenzione alla salvaguardia di luoghi caratte-

ristici ed in generale di una migliore qualità di vita grazie a un'urbanistica e un'architettura più curata. Da ultimo occorre precisare che, trattandosi di un documento puramente orientativo, non è soggetto ad alcuna particolare procedura di adozione atteso che ogni modifica del Piano Regolatore, che produce quindi effetti giuridici vincolanti sui cittadini, dev'essere partecipativa e concedere il diritto di essere sentiti e di ricorso.

Anche il Municipio di Vacallo, consapevole dell'importanza di adottare questo principio nel nostro Comune, si è attivato per realizzare il PAC in vista di una Revisione generale del Piano Regolatore comunale. Nel 2022 questo importante documento è stato inizialmente presentato al Municipio da parte del suo estensore, ovvero il pianificatore comunale. Nel corso del 2023, il Municipio ha preso due decisioni sul tema: la prima di condividerlo con il Consiglio comunale, al quale è stato presentato lo scorso 29 gennaio, la seconda di coinvolgere anche i Comuni limitrofi sul tema della contenibilità del Piano Regolatore, ritenendo indispensabile un approccio più regionale nell'ambito della pianificazione

territoriale.

Ma quali sono i punti salienti del PAC di Vacallo?

È stata ventilata l'idea di creare un Parco del Breggia attorno alle aree della piscina comunale valorizzando tutto il comparto. In seconda battuta è stata messa in evidenza la necessità di favorire la viabilità ciclopedonale all'interno del Comune, ma anche verso l'esterno ed in particolare su Chiasso e la Valle di Muggio. In terzo luogo, si è posto l'accento sulla possibilità di salvaguardare i diversi stabili di valore architettonico presenti sul nostro territorio facendo ottenere loro una maggiore tutela. E ancora la valorizzazione, anche con funzione di svago, delle zone boschive al di sopra del paese, verso Sagno, mediante la realizzazione di nuovi sentieri, così come anche un'estensione degli elementi naturali da proteggere poiché di particolare pregio naturalistico e/o paesaggistico all'interno delle zone abitate. Queste, e altre idee, potranno essere integrate nella prossima revisione del Piano Regolatore che dovrà soggiacere, e ci mancherebbe altro, alla classica procedura prevista dalle leggi vigenti.



A Vacallo nasce il negozio LA CREDENZA

di **Giorgio Nosedà**, segretario Fondazione Vacallo

Già nel secolo scorso Vacallo annoverava tra i suoi servizi diversi negozi di generi alimentari, scomparsi un po' alla volta nel solco del progresso, restando però attiva per lungo tempo la Cooperativa di consumo. Nella memoria dei nostri anziani resta vivo il ricordo di questa azienda che offriva anche dei posti di lavoro a diverse persone del paese. Seguì un periodo di permanenza della rivendita di prodotti Coop, rilevata dopo qualche anno da un privato. La sopravvivenza di un negozio di paese si fece vieppiù difficoltosa, per non dire utopica e così nel 2006, un gruppo di amici vacallesi fondò la società Alimentari Vacallo Sagl che riprese la gestione del negozio di paese; da subito lo scopo dichiarato fu quello di mettere il servizio vendita a disposizione della popolazione, soprattutto anziana.

Prese avvio il negozio La Veranda.

Da allora, nel corso degli ultimi 17 anni, il Municipio ha continuato a sostenere l'attività de La Veranda con l'acquisto di alimentari per il Centro Sociale e la Scuola dell'Infanzia, contribuendo in questo modo all'attività del negozio: basti pensare che dal 2016 al 2020 il Comune ha acquistato merce per una media annua di ca. CHF 95'000.

Nel 2019, dopo la chiusura dell'ufficio postale, La Veranda ampliò i servizi diventando filiale della Posta.

Nel corso del 2022, alla luce del pensionamento di due delle tre dipendenti del negozio, si fece strada tra i soci della società, l'idea di terminare l'esperienza, mettendone al corrente il Municipio.

Nell'Esecutivo, deciso a preservare il negozio di paese orientato soprattutto a favore dei residenti con una limitata mobilità, prende forma l'intuizione di assegnare al negozio un ruolo di aggregazione sociale: un punto di riferimento per le persone sole, gli anziani, le famiglie, in cui coltivare contatti personali e condividere alcuni momenti della giornata, oltre che punto vendita di prodotti di prima necessità.

Nasce così la decisione di riprendere l'attività commerciale e di estendere il servizio verso un ambito più sociale, ipotizzando di introdurre nel negozio delle attività di utilità pubblica e in quest'ottica il Municipio intraprende una serie di contatti con diversi attori presenti sul territorio.

Non da ultimo con L'Ente Regionale dello Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio al fine di poter beneficiare di un sostegno finanziario; Ente che da subito manifesta un vivo interesse nei confronti del progetto.

Alla luce dei vari incontri, convinto della necessità di

mantenere un servizio per la popolazione, con le prospettate ambizioni di ordine sociale, il Municipio presenta al Consiglio comunale, il Messaggio Municipale relativo alla Costituzione della Fondazione denominata "Fondazione Vacallo", del relativo statuto e dello stanziamento di un credito di CHF 210'000 per la costituzione e quale patrimonio iniziale.

Con l'approvazione del Messaggio da parte del Legislativo, lo scorso mese di aprile, si costituisce il Consiglio di Fondazione, composto da 7 membri che operano a titolo gratuito, il quale cura nei mesi a seguire la compravendita del negozio e dal 1° settembre 2023, La Credenza inizia l'avventura nel solco tracciato da La Veranda.

Fanno parte del Consiglio di fondazione: Marco Rizza (Presidente), Roberto Sandrinelli (Vicepresidente), Moreno Beretta, Luisito Coltamai, Sabrina Lurati, Giorgio Nosedà, Dario Sebben.

Nel corso di questi mesi, la Fondazione introduce i primi cambiamenti in linea con gli intendimenti e gli scopi votati dal Consiglio comunale: in particolare con la sistemazione dei locali, la dotazione di un nuovo mobilio e l'approntamento di ulteriori misure per rendere il negozio attraente e consono agli obiettivi.

Grazie alla collaborazione di un gruppo di volontari vacallesi, pur mantenendo aperto il negozio, La Credenza rinnova i locali e il mobilio.

A Gianni Caruso, Silvano Frascini, Antonio Laudato, Sergio Savoy, Cristiano Soncini, Giuseppe Capoferri e agli operai dell'UTC va il ringraziamento più sentito per il prezioso contributo prestato in questi mesi!

Da subito La Credenza intende promuovere:

- La vendita di prodotti di prima necessità
- La proposta di prodotti locali a km 0 collaborando con i produttori locali
- L'offerta di pasti pronti in collaborazione con la cucina del Centro sociale
- L'organizzazione di un servizio di consegna a domicilio
- Il servizio postale
- La preparazione di un punto di socializzazione
- La valutazione di altre proposte quali la gestione di un punto ConProBio e di un Infopoint

La responsabile del negozio Valérie Bonato, e l'impiegata di vendita, Elisa Sidari, sono a disposizione per qualsiasi informazione e sono liete di accogliere i clienti in negozio.

Valérie e Elisa sono affiancate da Ernesto (Nest) per le



consegne a domicilio e per le mansioni di aiuto; al suo fianco è operativa da poco una persona che nel futuro lo sostituirà, mentre un altro aiuto, pure nell'ambito delle attività di utilità pubblica, è fornito da una persona a cui è stato assegnato il compito di valutare l'aspetto pubblicitario e di informazione vendita.

I membri della Fondazione, le commesse e i collaboratori del negozio sanno che per riuscire nell'impresa, La Credenza ha bisogno del sostegno della popolazione e delle numerose associazioni presenti sul territorio; sanno altresì che Vacallo è un paese vivo e dinamico che offre differenti opportunità volte a favorire l'aggregazione delle persone; in questo contesto, in cui le associazioni giocano un ruolo fondamentale, La Credenza intende dare un fattivo contributo al fine di arricchire la già preziosa rete sociale del Comune.

Lo scorso 1 e 2 marzo si è tenuta l'inaugurazione del nuovo negozio con tanto di partecipazione di pubblico che ha sancito a tutti gli effetti la nascita di questa nuova e importante realtà.



Iniziative a favore delle donne

di **Giovanna Lanini Nosedà**, municipale

Il 51% della popolazione residente a Vacallo è costituita da donne. Il Municipio è sensibile alle problematiche di genere. Questa sensibilità si è tradotta in alcune azioni: 25 novembre. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'azione del 2023 consisteva nella sensibilizzazione in particolare verso gli uomini: sulla piazza del municipio è stato affisso uno striscione che condanna i femminicidi e al contempo mostra solidarietà in sostegno delle vittime.



Le azioni precedenti:

- Nel 2021 abbiamo posato una panchina rossa nel parco giochi a San Simone.
- Nel 2022 abbiamo posato sulla scalinata della Chiesa di Santa Croce 13 paia di scarpe rosse (una per ogni vittima di femminicidio in Svizzera fino a quella data – purtroppo a fine dicembre il numero era salito a 15).



Per l'8 marzo, giornata internazionale della donna, è stato proposto un cinema e un concerto con mimose offerte dell'associazione cure a domicilio del Mendrisiotto.



Un tulipano per la vita.

Vacallo ha aderito a questa iniziativa per sensibilizzare i cittadini sul tumore al seno che colpisce 1 donna su 8: ogni anno nell'aiuola di fronte al Municipio e a Piazza Elvezia fioriscono i tulipani (1 tulipano rosa in mezzo a 7 bianchi).



Cinema per tutte le età

Rassegna cinematografica

#CINEWOMEN VACALLO

La rassegna cinematografica Cinewomen Vacallo, nata nel 2019 per sensibilizzare sulle questioni di genere, propone una volta al mese dei film scelti in base a una tematica. In questo anno 2023/2024 le tre volontarie, sotto il cappello del Dicastero cultura, hanno presentato un programma interessante comprensivo di 7 pellicole che ha come filo conduttore “punti di svolta, piccoli e grandi eventi che rivoluzionano la vita e le prospettive”. La stagione si è aperta a settembre con un film sugli attentati di New York del 2001 molto toccante ma positivo allo stesso tempo “Molto forte incredibilmente vicino” ed è poi proseguita con gli altri film in cartellone. Da evidenziare la sera del 25 gennaio in omaggio all’anno dedicato a Puccini, la proiezione del film M. Butterfly, drammatico di David Cronenberg, un po’ romantico e un po’ thriller ispirato ad un fatto realmente accaduto. La rassegna si concluderà l’11 aprile con “Il matrimonio che vorrei”, film USA del 2021. Un fedele e non sempre esiguo pubblico, presenza volentieri alle proiezioni che sono sempre introdotte da una breve presentazione. Al termine, come in famiglia, una spontanea discussione di quanto si è visto, conclude la serata. Le organizzatrici vi aspettano con gioia, non è necessario prenotare, ma semplicemente presentarsi all’aula magna delle scuole elementari alle 20.15, l’entrata è gratuita.

I VENERDÌ DELLA DISNEY

La nuova responsabile del centro sociale (presentata nelle pagine precedenti) ha proposto dei venerdì sera di cinema per i ragazzi di età scuola media ed elementari prendendo spunto dai festeggiamenti per i 100 anni della nascita della Disney dello scorso ottobre. Chiara ha organizzato 6 appuntamenti di venerdì sera, gratuiti e con spuntino offerto a tutti. Sono stati proposti (a sorpresa) alcune rivisitazioni di classici cartoni animati che la Disney ha tramutato in film, come pure film nati per ragazzi come “La carica dei 101”. Una splendida prima iniziativa a favore di ragazzi e bambini che offre loro l’opportunità di incontrarsi approfittando della struttura e facendo un po’ “loro” il centro sociale. Alle serate c’è stata una bella partecipazione, trovate le date dei prossimi appuntamenti sul sito del Comune.



Colonia estiva 2023 a Catto

di **Lucia Rizza**, organizzatrice e responsabile colonia estiva del Comune

Quando il circo è comunità e tolleranza

Con 53 bambini di scuola elementare la colonia del Comune di Vacallo quest'anno si è calata nel magico e affascinante mondo del circo tra clown acrobati e giocolieri. Nell'arco delle due settimane di colonia abbiamo scoperto il circo nella sua evoluzione attraverso gli ultimi due secoli, avendo quest'ultimo conosciuto tanti modi di proporsi quale intrattenimento popolare. Alla fine del 1700 l'attrazione era i fenomeni da baraccone, persone deformi o con aspetti insoliti che venivano esposti crudelmente come curiosità e stranezze. Inoltre erano presenze irrinunciabili gli animali addestrati, che fortunatamente oggi non si vedono più in tanti circhi. Il circo ha saputo adattarsi al passare del tempo così che oggi si presenta sempre più artistico tralasciando gli aspetti poco etici del passato.

Tutti questi argomenti ci hanno dato modo di parlare e riflettere di uguaglianza di razza e tolleranza tra i popoli, di rispetto delle persone e degli animali.

Il circo come organizzazione è una grande famiglia che lavora e vive insieme, spostandosi di luogo in luogo per portare il suo spettacolo e regalare emozioni, sogni e divertimento al pubblico. La colonia è pure una grande famiglia che si trova temporaneamente in un luogo lontano da casa, in cui il senso di comunità e tolleranza è il collante che fa di questa vacanza di gruppo una storia di vita unica nel suo genere. "Le cirque de Catto", frutto del lavoro intrapreso da bambini e monitori, è stato offerto a un piccolo gradito pubblico intervenuto a Catto

giovedì 27 luglio che non ha fatto mancare frequenti e calorosi applausi. Molta l'emozione dei piccoli artisti e tra zucchero filato, pop corn e e mandorle caramellate lo spettacolo è stato un successo.

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito con il loro lavoro alla buona riuscita di queste due bellissime settimane e arrivederci al prossimo anno.



Vacallo premia i cittadini meritevoli e incontra i diciottenni

Si è svolto domenica 14 gennaio 2024 l'incontro augurale d'inizio anno con la popolazione promosso dal Municipio. Il Sindaco Marco Rizza nel suo discorso ha toccato diversi temi di interesse comunale quali le ultime realizzazioni, il buono stato delle finanze, i progetti in corso. È stato salutato l'ingresso nella vita adulta dei giovani nati nel 2006 che diventeranno maggiorenni nel corso dell'anno, indicando loro diritti e doveri ma anche invitandoli a sentire il legame al territorio e al Paese e a fare riferimento al Comune in caso di necessità.

Durante la cerimonia sono state premiate diverse persone che si sono distinte per il loro impegno in ambito sportivo, culturale e sociale. In particolare, ha ricevuto un riconoscimento la squadra maschile RPM-SAV Vacallo Basket per il risultato di vicecampioni svizzeri U18 mentre per la pallacanestro femminile sono state premiate le campionesse svizzere Simona Cristinelli, Alessia e Laura Galli con la presidente del Riva Basket Gabriella Califano. Un riconoscimento è andato a Davide Ballerini, ciclista professionista che ha partecipato tra l'altro al giro d'Italia e sempre in ambito sportivo un premio a Jacopo Faul per il suo strepitoso terzo posto ai Mondiali di bocce U18 in Algeria; a seguire le atlete della SFG Chiasso Deborah Caccavari, Rachele Crivelli e Alice Rossini per gli eccellenti risultati a livello ticinese e svizzero nella ginnastica attrezistica e infine per la disciplina indiaca sono stati premiati Veronica Caggia, (vincitrice alla coppa del mondo in Belgio) e i campioni

ticinesi e svizzeri di categoria Libera Zaccaria e Nicola Tolotti. In ambito culturale e sociale si sono distinti: Silvia Brogioli per il suo libro "Il dono di mia madre", l'attrice Roberta Fossile per il doppiaggio della protagonista nel film vincitore al 76esimo festival di Cannes "Anatomie d'une chute", Margherita Ostinelli con il gruppo di lettura "i compagni di Ulisse", Lucia Rizza per 10 anni da responsabile della colonia estiva, la corale Santa Croce per i suoi 40 anni di esistenza. La serata è stata allietata dal giovane musicista Liam Doll, vincitore al concorso cantonale Musica in Comune che ha dato dimostrazione di tutto il suo talento.



Diciottenni vacallesi



Liam Doll con il docente



Roberta Fossile



I premiati con le Autorità

Vivi Vacallo nell'anno di Puccini



testo di **Mario Pagliarani**, riduzione di Gianni Delorenzi

Il grande maestro passò un tempo importante della sua vita proprio qui in paese: condivise il suo soggiorno con un altro grande, Leoncavallo, ma anche con i paesani. Con loro, oltre la musica, condivise la passione per la caccia e le bocce.

Una proposta in collaborazione con il Teatro del Tempo...

Nel 2007 è stata fondata l'Associazione Amici del Teatro del Tempo. Al centro dell'attività dell'Associazione si pongono lo studio, la ricerca, il dibattito, la formazione e l'aggiornamento culturale, nonché la creazione e la messa in scena di spettacoli, con iniziative dirette alla diffusione del teatro musicale e dello spettacolo in genere. In particolare l'Associazione si evolve in produzioni volte alla concezione allargata della musica come arte del tempo nelle sue molteplici manifestazioni".

La Via Lattea, il festival annuale che organizza, deriva il suo nome dall'omonimo film di Luis Buñuel. Racconta un pellegrinaggio surreale e anacronistico alla volta di Santiago de Compostela. La formula della Via Lattea è quella di un percorso con varie stazioni da raggiungere a piedi (o con mezzi pubblici). Un vero e proprio pellegrinaggio musicale con incursioni in altre discipline – teatro, letteratura, cinema, danza, filosofia, scienza... – che invita a riscoprire il nostro territorio da una prospettiva inconsueta. I sentieri della Via Lattea attraversano lo spazio e il tempo, collegano le opere del presente a quelle del passato, in un gioco di affinità e contrasti che apre nuovi orizzonti. Una costellazione di eventi animati da artisti provenienti da vari paesi e con un ricco bagaglio di esperienze internazionali.

La musica si coniuga quindi con paesaggi e luoghi che vengono man mano scoperti e condivisi dai pellegrini che vi partecipano. Oltre la musica è appunto la condivisione del sentire dei pellegrini la forza delle proposte dell'Associazione Amici.

Il Teatro del Tempo dedica la ventesima edizione della Via Lattea a Giacomo Puccini nel centenario della morte.

In particolare, La Via Lattea 20 rievocherà i soggiorni di Puccini a Vacallo (Canton Ticino) dove, tra il 1888 e il 1892, compose il suo primo successo internazionale: Manon Lescaut.

Si spazierà tra Scudellate, Vacallo, Cernobbio. Saranno presenti solisti provenienti da vari paesi europei (Svizzera, Italia, Francia, Belgio) e da Sud America, Cina e Giappone a cui si aggiungeranno la Civica Filarmonica di Mendrisio diretta da Carlo Balmelli (Premio svizzero per la musica 2023), l'Orchestra della Svizzera italiana



e La Via Lattea 20 Ensemble, formato da giovani musicisti e diretto da Rosina Flückiger.

Collaborando con il Dicastero cultura del Comune, La Via Lattea 20 si colloca in un progetto più ampio promosso dal Teatro del Tempo assieme al Comune di Vacallo e alla maggior parte delle Associazioni presenti in paese.

“Vacallo 2024 un anno con Puccini”

Saranno programmati appuntamenti pucciniani di vario genere sull'arco di tutto il 2024.

È un progetto culturale sicuramente forte che costituisce una novità per un piccolo comune come Vacallo e mira al coinvolgimento di tutta la popolazione. Si tratta di un programma sull'arco di tutto l'anno che prevede almeno un appuntamento al mese dedicato a Puccini: concerti, conferenze, serate d'ascolto, teatro, film, letture, momenti gastronomici... Il progetto contempla anche la creazione di un coro di volontari per eseguire il Coro muto da Madama Butterfly che sarà eseguito insieme all'Orchestra della Svizzera italiana nel Gran Finale della Via Lattea 20. Nel progetto, oltre a varie associazioni di paese, sono coinvolte anche le scuole elementari che svilupperanno una ricerca su Vacallo: com'era ai tempi di Puccini, com'è oggi e come sarà domani. Puccini è entrato in tutte le case grazie al calendario comunale che nel 2024 sarà dedicato al compositore toscano con fotografie che documentano tutta la sua vita. Ogni appuntamento sarà annunciato dalle campane della chiesa di Santa Croce che suoneranno il tema dal Terzo Atto di Manon Lescaut (quello rubato da John Williams nel film Guerre stellari...)

Che altro?

Informazioni più precise e dettagliate

Portale del Comune di Vacallo e

Teatro del tempo,

Vicolo dei Lironi 3, 6833 Vacallo, 091 683 59 17,
info@teatrodeltempo.ch, www.teatrodeltempo.ch

Proposte Culturali 2023

Dicastero cultura, Giovanna Lanini Nosedà



Proposte Manifestazioni 2023

Dicastero manifestazioni, Marco Rizza



Noleggia la bicicletta che desideri al momento

di **Roberto Borrelli**, aiuto segretario

Vuoi spostarti velocemente e facilmente, prendendoti al contempo cura della tua salute? Combinare trasporti pubblici e bicicletta? O semplicemente goderti un giro in bici durante il tuo tempo libero? Tutto ciò è possibile con PubliBike.

Il concetto di bike sharing – condivisione di una bicicletta – prevede di poter prelevare il mezzo scelto in una delle stazioni predisposte, utilizzarlo per i propri spostamenti e riconsegnarlo nella stazione più vicina alla propria meta: in questo modo è possibile ad esempio prelevare la bici a Vacallo e lasciarla poi in qualsiasi postazione del Sottoceneri, o viceversa.

Come funziona il bike sharing con PubliBike?

Per poter usufruire delle biciclette messe a disposizione nelle postazioni dislocate sul territorio, è necessario anzitutto registrarsi tramite il sito web www.publibike.ch o mediante l'App PubliBike.

Grazie alla geolocalizzazione, l'applicazione permette di visualizzare le stazioni più vicine e scoprire da subito quali e quante sono le biciclette usufruibili.

La nuova rete di bike sharing è stata allestita con il coordinamento della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM).



Biciclette disponibili al posteggio di Piazza Municipio.



Biciclette disponibili al posteggio delle scuole elementari.

Dalla Cancelleria

VACALLO AL PASSO COI TEMPI

Il Comune di Vacallo negli ultimi anni ha adottato soluzioni tecnologiche avanzate al fine di poter tener costantemente aggiornati i cittadini sulle novità comunali ed agevolarli nell'esecuzione di pratiche amministrative. Grazie ai nuovi sistemi, molteplici pratiche amministrative possono essere evase/consultate comodamente da casa, dall'Ufficio e persino in viaggio! Di seguito elenchiamo quanto implementato:

SITO INTERNET

Per usufruire comodamente dal vostro PC, Tablet e Smartphone, di tutti i servizi comunali, potete consultare il nostro portale www.vacallo.ch. Troverete un sito completamente rinnovato ed al "passo con i tempi", completo di tutte le informazioni necessarie all'utenza. E se dovesse mancare qualcosa o non trovo quello che cerco? Contatta subito la Cancelleria comunale 091 / 695 27 00 che ti aiuterà a trovare le informazioni necessarie o completerà il sito con quanto manca. La vostra collaborazione è fondamentale per potervi offrire un servizio sempre migliore e completo.

APP COMUNE DI VACALLO



Il Municipio di Vacallo è cosciente dell'evoluzione costante della tecnologia e s'impegna per aggiornarsi costantemente. Vacallo, oltre al normale sito internet, dispone di un APP performante, compatibile sia con IOS che ANDROID. È semplicissimo, accedi allo Store del tuo smartphone e scarica **APP Comune Vacallo**. Avrai la possibilità di attivare le notifiche "push app" per le categorie su cui vuoi rimanere aggiornato! Ad ogni novità verrai informato con una notifica sul tuo smartphone o tablet! Per evitare che il telefono ti squilli per ogni aggiornamento, potrai scegliere e disattivare ciò che non trovi "utile". Nel caso in cui vi fossero malfunzionamenti o proposte di miglioria non esitare a comunicarlo alla Cancelleria comunale 091 695 27 00 / oppure compila il modulo di contatto sul sito internet www.vacallo.ch.

CANALI SOCIAL

Unitamente al portale internet sono state implementate anche le pagine ufficiali del Comune di Vacallo su Instagram (@comune_vacallo) e Facebook (@Comune di Vacallo). Il Comune cerca di informare la popolazione sugli eventi, su novità ed eventuali oggetti smarriti sul territorio. Cosa aspetti?? Seguici anche sui social!

PORTALE E-CITTADINO

Ricordiamo alla popolazione che il portale e-cittadino è un sistema innovativo che consente al cittadino di visualizzare diversi dati comodamente da casa e in qualsiasi momento. È possibile richiedere vari certificati effettuando il pagamento con carta di credito. Sono sufficienti un indirizzo di posta elettronica e una parola d'ordine, dopodiché ogni cittadino avrà accesso a molti servizi dell'amministrazione comunale. Per accedere al portale è possibile visitare il sito internet www.vacallo.ch oppure digitare <https://egov.cce.ch/comune/vacallo>. Le principali funzionalità di "e-cittadino" sono:

- la consultazione, in ogni momento, dello stato di pagamento delle proprie imposte e tasse con possibilità di ristampa delle fatture emesse;
- la possibilità di chiedere delle facilitazioni di pagamento (dilazioni e rateazioni);
- la visualizzazione e la stampa delle proprie notifiche di tassazione;
- la richiesta di diversi certificati;
- la possibilità di eseguire dei pagamenti online.

ALBO IMMOBILIARE

Il sito web www.vacallo.ch è stato implementato creando una pagina dedicata interamente agli annunci di alloggi sfitti nel nostro Comune. Se siete interessati a pubblicare i vostri annunci, vi invitiamo a consultare il portale www.vacallo.ch/alboimmobiliare e compilare il modulo online. In seguito provvederemo a pubblicare gratuitamente gli annunci con eventuali foto sul nostro sito per un periodo di 30 giorni. Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci!

NOVITÀ PER NOTIFICHE D'ARRIVO/PARTENZE e-TraslocoCH

cos'è eTraslocoCH?

eTraslocoCH serve esclusivamente all'adempimento degli obblighi di notifica personali presso il Comune di partenza ed il Comune di arrivo in caso di cambiamento del Comune (trasloco) per persone private all'interno della Svizzera. Secondo la legge l'obbligo di notifica è fissato a 14 giorni a partire dalla data del cambiamento dell'indirizzo (Art. 11 LArRa).

L'utilizzo di eTraslocoCH è facoltativo e non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alla notifica eseguita presso gli sportelli dei rispettivi Comuni. Per qualsiasi

domanda relativa al suo trasferimento, contatti l'Ufficio controllo abitanti del suo Comune di residenza.

Chi può registrarsi e cancellarsi tramite eTraslocoCH?

Per utilizzare eTraslocoCH è necessario essere maggiorenni e godere della piena capacità giuridica. I figli maggiorenni che vivono con uno o entrambi i genitori nella stessa famiglia e si trasferiscono con loro devono segnalare il trasferimento in modo indipendente.

Purtroppo, questo servizio non è disponibile per le persone che soggiornano per motivi di studio o di lavoro (soggiorno settimanale).

Di cosa ho bisogno per registrarmi e cancellarmi tramite eTraslocoCH?

- Informazioni personali (informazioni disponibili sulla conferma di notifica, sulla ricevuta o passaporto/carta d'identità)
- Numero dell'assicurazione sociale (numero AVS a 13 cifre, reperibile anche tessera dell'assicurazione malattia)
- Eventuali mezzi di pagamento digitali (MasterCard, VISA, PostFinance Card, Twint) per il pagamento di eventuali tasse

Avviso legale: per il pagamento si utilizza l'apposito servizio di pagamento online BillingOnline di Posta SA e PostFinance. I dati inseriti per l'esecuzione di un pagamento verranno utilizzati unicamente per detto scopo da Posta SA e PostFinance nonché in ogni caso da terzi coinvolti (probabilmente anche all'estero).

Documenti supplementari in caso di cittadinanza straniera:

- Documento d'identità ufficiale (passaporto o carta d'identità)
- Permesso per cittadini stranieri

Note: nel corso del processo di registrazione le verrà chiesto di inviare elettronicamente i documenti scansionati. Si assicuri di eseguire la scansione e di inviare sia il fronte che il retro dei documenti. Non è necessario utilizzare uno scanner; sarà sufficiente inviare una foto di buona qualità con il proprio smartphone.

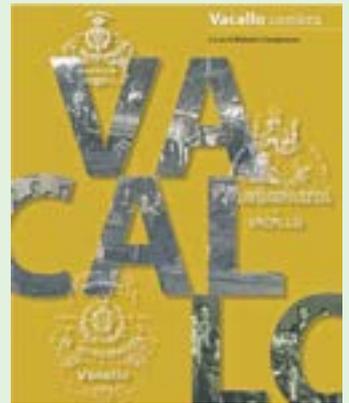
Per cittadini stranieri

Gli stranieri che d'ora in poi si trasferiranno in Svizzera dovranno registrarsi personalmente presso gli Uffici controllo abitanti del Comune prescelto (qui troverà informazioni relative al trasferimento dall'estero: <https://www.ch.ch/it/dogana/traslocare-in-svizzera/>).

Non tutti i permessi per cittadini stranieri verranno approvati ai fini di usufruire del servizio di eTraslocoCH. Riceverà informazioni dettagliate a tale proposito dal Cantone in cui desidera trasferirsi.

VACALLO COM'ERA

Questo non è un libro di storia, ma un libro di storie: quelle personali e quelle di gruppo che sono state registrate in occasione di incontri con persone anziane di Vacallo. Durante il 2014 il Museo della



memoria (MdM) dell'ATTE (Associazione ticinese terza età) chiese ai Comuni di raccogliere materiali sulla vita delle loro comunità in vista della pubblicazione sul suo sito informatico. Nel mese di gennaio del 2015, in occasione della cerimonia degli auguri che il Municipio organizza a ogni inizio d'anno, chiesi ai presenti di rovistare nei loro cassetti alla ricerca di fotografie che potessero rispondere alla richiesta che avevamo ricevuto. L'iniziativa, anche grazie alla collaborazione del Centro sociale, ebbe subito successo. Molte furono le persone che mi affidarono i loro preziosi materiali; alcune addirittura mi consegnarono i loro album di famiglia lasciandomi piena libertà di scelta. Dopo la digitalizzazione delle immagini e la loro classificazione secondo l'argomento illustrato, pubblicai un primo lotto di 250 fotografie sul sito del MdM. Un'altra abbondante serie fu pubblicata l'anno successivo.

Autore articolo: Roberto Camponovo

Il libro è disponibile presso la Cancelleria comunale di Vacallo al prezzo di Fr. 35.-.

VINO DEL COMUNE

Avvisiamo che presso la Cancelleria comunale di Vacallo è possibile acquistare il vino del Comune.

Vino rosso

Merlot

CHF 15.-
a bottiglia

Vino rosso

Merlot riserva

CHF 25.-
a bottiglia

Prosecco

CHF 20.-
a bottiglia

